



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA (B076)

Classe: **LM4**

Dipartimento di riferimento: **ARCHITETTURA**

Scuola: **ARCHITETTURA**

Sede: **Santa Teresa, Via della Mattonaia, 8 – 50121 Firenze**

Primo anno accademico di attivazione: **2012/2013**

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Maria De Santis - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Raffaele Nudo - docente CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Flaviano Maria Lorusso - docente CdS, membro Gruppo di Riesame

Sig. Elena Cintolesi - personale TA

Luca Pasqualotti – rappresentante studente

Dario Zampini - studente tutor orientamento in ingresso

Eventuali ulteriori consultazioni

- Arch. Ilaria Becco, Coordinatrice del Dipartimento Formazione e qualificazione del CNAPPC
- Federico Cinquepalmi, Dirigente Ufficio Internazionalizzazione della Formazione superiore MIUR
- Arch. Paola Gigli – Esperto Ufficio di Presidenza della Conferenza Nazionale degli Ordini APPC – Gruppo Operativo Università
- Arch. Valerio Barberis; Assessore all'urbanistica e ai lavori Pubblici del Comune di Prato
- Arch. Silvia Viviani, Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica
- Arch. Matteo Fagnoni, dell'Ordine degli Architetti di Firenze
- Matteo Zappulla Studente, Tutor orientamento in ingresso CdS Scienze dell'Architettura
- Jacopo Vitale Dottorando, Tutor orientamento in itinere CdS Scienze dell'Architettura

Attività e informazioni



Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 11/05/2017: schede SUA B5 - D2
- 19/05/2017: relazione periodica
- 03/10/2017: Relazione annuale 2017
- 15/11/2017: Indicatori quantitativi ANVUR (rilevazione 30/09/2017)
- 29/11/2017: approvazione Consiglio CdS Relazione Annuale e indicatori ANVUR
- 19/04/2018: approvazione Consiglio CdS Relazione Ciclica 2017 e indicatori ANVUR (rilevazione marzo 2018)

Approvazione Consiglio di CdS del 19/04/2018.

Documenti di riferimento

- Rapporti di Riesame annuale 2017;
- Rapporto di riesame ciclico 2015;
- SUA-CdS anno 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali
- Dati di rilevazione studenti in mobilità Erasmus, monitoraggio sulle Iscrizione online ai Laboratori (a cura del CdS)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 19/04/2018

"Il Consiglio sulla base dell'approfondito confronto, tenuto nel corso delle riunioni periodiche del Consiglio del CdS a.a. 2017/2018, sui risultati ottenuti e sulle conseguenti azioni di miglioramento da intraprendere approva all'unanimità il documento di riesame ciclico prodotto dal Gruppo di Riesame".



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS non ha apportato modifiche all'Ordinamento e Regolamento.

A seguito dei cambiamenti in atto nel mercato del lavoro le scelte metodologiche e le azioni proposte nell'offerta formativa del CdS sono risultati elementi cardine per lo sviluppo delle capacità e delle competenze richieste alla figura professionale dell'architetto contemporaneo.

Il CdS persegue un percorso di monitoraggio e sviluppo del modello formativo con un programma sistematico di consultazione delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura e della produzione).

Anche sul piano dell'internazionalizzazione si registrano diversi effetti di crescita delle soft skills per l'internazionalizzazione sia sul piano dei temi proposti nei diversi corsi sia dal punto di vista dell'incoming e dell'outcoming degli studenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le Parti Interessate sono coinvolte nell'ambito del processo attivato dal CdS attraverso due azioni principali: la Consultazione e il Coinvolgimento.

Negli ultimi anni il CdS, grazie anche al supporto del Dipartimento e della Scuola, ha inteso arricchire il contributo delle riunioni con il Comitato di Indirizzo utilizzando ulteriori strumenti di consultazione partecipando e/o organizzando eventi di approfondimento sul tema formazione, ricerca e professione.

Azioni di CONSULTAZIONE

- (3/12/2015) Comitato di indirizzo;
- (22/06/2016) consultazione telematica rappresentanti Comitato di indirizzo;
- (27/04/2017 Roma) Conferenza Nazionale sull'Architettura dal titolo: "*Verso una strategia di sistema per l'architettura italiana: formazione, ricerca, professione*"; negli ultimi anni il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e la Conferenza Universitaria Italiana di Architettura hanno avviato un percorso di analisi, riflessione e proposta per la revisione complessiva e organica del sistema italiano della formazione in architettura, al fine di renderlo più efficace e competitivo sul piano nazionale e internazionale. Tematiche quali analisi e proposte per la revisione complessiva e organica del sistema italiano della formazione in architettura sono state al centro della discussione della Conferenza, in particolare lo scenario messo a fuoco dall'analisi dei dati sulla formazione e professione prodotta per la Conferenza.
- (22/02/2018 Firenze) "*Seminario di presentazione delle attività di ricerca del dipartimento DIDA e delle sue strutture, fra innovazione e integrazione della formazione e della professione*"; nell'ambito del DIDA RESEARCH WEEK 2018 c'è stato un ulteriore momento di confronto ed approfondimento con le parti interessate a livello nazionale che ha riguardato le attività di ricerca del Dipartimento e di formazione dei suoi CdS; nel corso di tale evento sono state evidenziate la ricchezza e la varietà dei prodotti realizzati, presentati con un'esposizione di quasi 400 poster all'interno del plesso didattico di S. Teresa. https://issuu.com/dida-unifi/docs/libretto_web_programma_drw

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati dal CdS tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati attraverso un'offerta formativa in cui il coinvolgimento delle Parti Interessate e il focus sui temi reali e sociali del progetto diventano cruciali al fine di:

- ✓ colmare il gap formativo derivante da un approccio esclusivamente teorico alla formazione;
- ✓ favorire la capacità di contestualizzare nozioni, principi, metodi e strumenti in situazioni e contesti tipici della realtà lavorativa;
- ✓ favorire l'avvicinamento a realtà concrete, affinando soft skills e consentendo di cogliere le implicazioni pratiche degli sforzi cognitivi.

Azioni di COINVOLGIMENTO

- I Laboratori progettuali, che costituiscono i 4 insegnamenti fondanti del CdS, impegnano ogni semestre studenti, docenti e P.I. proponendo un mix di ambienti d'apprendimento *blended learning*. Il *face to face* delle lezioni teoriche diventa una premessa per la fase del *learning by doing*, un apprendimento esperienziale che porta gli studenti dal "conoscere che..." al "sapere come fare a...". L'applicazione di questo modello formativo passa attraverso il coinvolgimento delle P.I. in un



Rif. Linee guida ANVUR 10/08/2017

progetto articolato che partendo dalla proposta di temi progettuali prosegue con l'organizzazione di occasioni di confronto e di verifica dei risultati. L'efficacia e il successo di questo modello è confermata dall'ampia eterogeneità dei temi e delle P.I. coinvolte (Regioni, Comuni, Soprintendenze, ecc.);

- Con i seminari tematici (CFU a scelta) vengono valorizzate e sviluppate le competenze della ricerca, alimentando la pluralità delle attività scientifiche e culturali in aggiunta ai corsi istituzionali. La specificità degli argomenti affrontati è finalizzata ad affinare conoscenze e soft skills nei diversi campi della ricerca progettuale, che vede ancora implicate molte delle figure coinvolte nel processo formativo del profilo professionale offerto. <https://www.architettura.unifi.it/vp-201-seminari-tematici.html>

L'internazionalizzazione è un'esperienza che caratterizza in modo particolare il CdS:

- ✓ la presenza, in entrambi i curricula, di studenti provenienti prevalentemente da paesi emergenti (Cina, Russia, Iran, Albania, ecc.) favorisce il confronto con altre culture e la capacità di sviluppare soft skills preziose per la figura dell'architetto contemporaneo;
- ✓ il curriculum offerto in lingua inglese e il lavoro con colleghi stranieri prepara gli studenti ad affrontare esperienze professionali anche in paesi UE ed extra UE;
- ✓ l'intervento migliorativo che ha interessato il personale T.A. e l'ubicazione dell'ufficio Internazionalizzazione ha contribuito a migliorare in modo decisivo il servizio sull'internazionalizzazione;
- ✓ crescita significativa della mobilità internazionale per studio e tirocinio.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

PUNTI DI FORZA

- ✓ La composizione del Comitato di Indirizzo risulta adeguato ai fini della definizione del profilo professionale che il CdS intende perseguire.
- ✓ L'esperienza di nuove forme di consultazione delle P.I. (Conferenze e seminari di respiro nazionale) si sono rivelate una formula efficace per arricchire e motivare il lavoro e il confronto dei docenti del CdS dal punto di vista dell'impatto della ricerca sulla formazione e sul potenziamento delle abilità e delle competenze dei laureati.
- ✓ Il potenziamento delle forme di collaborazione delle P.I. nell'ambito dell'attività formativa dei Laboratori didattici contribuisce ad arricchire le relazioni e il confronto tra università e territorio e le ricadute nell'ambito della ricerca.
- ✓ Il potenziamento delle esperienze didattiche (seminari tematici, tesi di Laurea) svolte in ambito internazionale favorisce la costruzione di soft skills utili per la costruzione di un profilo professionale pronto a confrontarsi con scenari che superano i confini nazionali.

Il feed-back delle P.I. si misura attraverso la stipula di convenzioni e accordi internazionali e le pubblicazioni degli esiti didattici (issu dida workshop, issu dida tesi, collane) curati dal Laboratorio Comunicazione e Immagine del Dipartimento di Architettura.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- ✓ potenziare la comunicazione degli esiti della didattica sul web facendo un lavoro di sintesi delle immagini dei lavori prodotti dagli studenti;
- ✓ potenziare la visibilità della rete di accordi legati alla didattica.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui **obiettivo** è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto di Riesame (CCdS 08/01/2016) sono state approfondite scelte e soluzioni innovative messe in campo per caratterizzare l'efficacia e l'efficienza del percorso formativo proposto dal CdS i cui punti di forza si possono sintetizzare in:

- interdisciplinarietà/centralità della formazione del progetto;
- internazionalizzazione;
- CFU a scelta/orientamento alla ricerca;
- tirocinio-stage/professionale;
- tirocinio-stage/internazionalizzazione;
- orientamento al lavoro-placement.

I principali mutamenti rispetto all'ultimo riesame riguardano i seguenti miglioramenti:

- comunicazione del modello formativo;
- potenziamento dei tutor;

Comunicazione del modello formativo

Il CdS incontra ancora qualche difficoltà a trovare chiara esplicitazione nei modelli formativi del MIUR e di Ateneo e per questo sono state messe in campo azioni per superare tali rigidità e facilitare la sua leggibilità di un progetto formativo che **mette lo studente al centro del processo formativo.**

Con questo modello formativo si registra un netto miglioramento della progressione delle carriere degli studenti dovuta all'organizzazione della didattica caratterizzata da un assetto dei laboratori progettuali che risulta chiaro, concentrato su semestri e flessibile.

Potenziamento dei tutor

L'Ateneo oltre a potenziare l'offerta di eventi dedicati all'orientamento ha potenziato la presenza di tutor a supporto dei CdS per le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. I tutor sono impegnati sui CdS di primo di livello dove sono più evidenti le criticità determinate dalla scelta e dal 'disorientamento'. Dal 2018 le politiche di Ateneo hanno finalmente considerato la necessità e l'opportunità di supportare anche i CdS di secondo livello con una quota di tutor da dedicare all'orientamento in ingresso e una per l'orientamento in uscita della Scuola.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso il CdS non presenta criticità dimostrando nei numeri e per il dato relativo alla provenienza effetti decisamente positivi, determinati prevalentemente dalla chiarezza sia del profilo professionale, progettato in linea con l'interesse degli studenti (architetto generalista rispondente alla direttiva UE), sia dell'organizzazione del percorso formativo. Nel caso dei CdS di secondo livello in Architettura lo studente, avendo già fatto esperienza sul livello formativo di primo livello, ha una maggiore consapevolezza di quali siano i suoi obiettivi. In questa fase la scelta del CdS fa riferimento prevalentemente al passaparola tra gli studenti grazie anche alla visibilità derivante dai canali social.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

L'orientamento non è mai stato una criticità prioritaria per il CdS che di fatto ha sempre avuto sofferenze determinate dal numero degli iscritti. In questo caso le criticità sono dovute a: rapporto studenti/docenti; dimensione delle aule; esigenze didattiche. Dal monitoraggio degli immatricolati risulta che l'incidenza degli studenti provenienti da altri Atenei e da altri Paesi compensa abbondantemente il ritardo e il tasso di abbandono degli studenti nel CdS del primo ciclo. Il fenomeno è oggi controllato dall'incidenza del numero degli studenti in mobilità Erasmus in uscita.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze



Rif. Linee guida ANVUR 10/08/2017

Il CdS ha avviato da qualche anno un intervento di miglioramento del modello di comunicazione dei Syllabus. La specificità degli insegnamenti, in particolare nel secondo ciclo della formazione dell'architetto, riguarda la necessità di evidenziare il Syllabus del Laboratorio nel suo complesso e non quello dei singoli moduli componenti il corso. L'intervento di miglioramento della comunicazione dei programmi ha motivato i docenti nel realizzare con maggiore puntualità la compilazione dei Syllabus, ponendo particolare attenzione alle parti comuni dei programmi dei moduli.

I requisiti curriculari per l'accesso sono sufficientemente pubblicizzati per entrambi i curricula (italiano e inglese) e prevedono verifiche di un'adeguata preparazione dei candidati attraverso una soglia minima della media ponderata degli esami (solo per gli studenti italiani). Il recupero delle carenze è previsto mediante la partecipazione a un test a domande aperte per cui è richiesta l'approfondimento di una bibliografia di base resa esplicita nelle istruzioni fornite sul web.

<https://www.magistralearchitettura-icad.unifi.it/vp-12-per-isciversi.html>

Per il curriculum in lingua inglese è previsto e pubblicizzato un programma di date definite in funzione della tempistica richiesta per l'acquisizione delle VISA. I requisiti e i documenti richiesti sono chiaramente esplicitati; passata la prima verifica la commissione, se necessario, procede con colloqui via skype.

<https://www.icad.unifi.it/vp-117-enrollment.html>

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS incontra ancora qualche difficoltà nel trovare una chiara esplicitazione dei modelli formativi del MIUR e di Ateneo e per questo sono state messe in campo azioni per superare tali rigidità e facilitare la leggibilità del progetto formativo.

In particolare le difficoltà riguardano i seguenti aspetti:

- Il modello MIUR vincola gli insegnamenti al semestre di riferimento secondo un percorso didattico progettato sul principio della progressione, rappresentato in tutti gli strumenti che comunicano l'offerta formativa e assegnano impropriamente a ciascun laboratorio il primo o secondo anno (guida dello studente, piano di studi, offerta formativa, Syllabus). Il percorso formativo di secondo livello offerto supera tali criticità, **annullando i vincoli della progressione e della propedeuticità** e riportando in primo piano i temi del progetto. Viene fornita un'offerta didattica completa in ogni semestre grazie a corsi semestrali e allo sdoppiamento dei laboratori. In tal modo lo studente personalizza il suo percorso sulla base dei suoi interessi e cogliendo le opportunità offerte dai diversi laboratori e dall'esperienza di tesi finale. Si tratta di un **modello flessibile** che facilita l'uscita e il rientro dall'esperienza Erasmus, riducendo i ritardi nei tempi di laurea.
- L'incoerenza è ancora più evidente per il sistema dei Syllabus; infatti il modello dei Syllabus si adatta con difficoltà alla tipologia degli insegnamenti di Architettura dove prevalgono corsi costituiti da più moduli. Nel CdS si accentua l'esigenza di un Syllabus non legato al singolo modulo/docente ma piuttosto determinato dall'interdisciplinarietà dell'iter progettuale; tale aspetto è accentuato anche dall'eliminazione del sistema gerarchico dei CFU (ogni disciplina coinvolta in uno stesso corso ha lo stesso numero di crediti).

Il CdS ha organizzato una soluzione specifica per questo tema attraverso l'iscrizione online. Gli studenti sono invitati alla consultazione della pagina web sui laboratori e corsi, organizzata allo scopo di comunicare e orientare alla scelta mediante la lettura dell'offerta formativa di entrambi i semestri all'inizio dell'anno accademico, con l'archivio delle esperienze precedenti.

<https://www.magistralearchitettura-icad.unifi.it/vp-130-laboratori-e-corsi.html>

Internazionalizzazione della didattica

Il CdS è fortemente caratterizzato dall'internazionalizzazione per i seguenti motivi:

- presenza di un curriculum in lingua inglese;
- forte attrattività di studenti stranieri anche per il curriculum in lingua italiana;
- presenza consistente di studenti stranieri provenienti dal progetto Erasmus+ e da accordi internazionali;
- la flessibilità del modello formativo e il miglioramento del servizio Erasmus della Scuola hanno fortemente potenziato la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero nei paesi UE ed Extra UE. Per l'a.a. 2017/18 sono stati selezionati 28 studenti per mobilità Erasmus+, di cui 19 per Paesi UE e 9 per Paesi Extra UE.
- il CdS sta elaborando convenzioni per l'attivazione di DOUBLE DEGREE PROGRAM con due Università: UPV di Valencia (Spagna) e Tongji University di Shanghai (Cina). Con entrambe le istituzioni universitarie sono stati stipulati accordi quadro e in corso mobilità di docenti e studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali attraverso la pubblicazione di programmi di lavoro dettagliati e pubblicati sulla pagina web dei laboratori e corsi. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono concepite per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Anche per la tesi di laurea il CdS ha definito e reso esplicito agli studenti la modalità di verifica, da parte della commissione, dei risultati conseguiti, con livelli di dettaglio che includono il numero e la dimensione degli elaborati presentati, in modo da favorire una valutazione più oggettiva.

<https://www.magistralearchitettura-icad.unifi.it/vp-129-tesi-di-laurea.html>



2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

PUNTI DI FORZA

Il CdS fin dalla sua nascita ha impostato il suo progetto formativo con modelli e strumenti fortemente innovativi rispetto all'alter ego offerto a Firenze (Magistrale in Architettura a ciclo unico).

Le specificità del modello formativo proposto dal CdS biennale, grazie anche alla lettura di un ciclo temporale significativo, sta facendo emergere i suoi effetti positivi principalmente legati a:

1. **attrattività internazionale**: studenti stranieri immatricolati presenti in percentuali significative in entrambi i curricula; studenti incoming Erasmus+ e accordi internazionali in entrambi i curricula;
2. **offerta formativa flessibile** che pone al centro del processo lo studente;
3. potenziamento della **mobilità nazionale** derivante dalla presenza significativa di studenti provenienti da altri Atenei con ottimi livelli di preparazione personale a conferma dell'efficienza del modello 3+2;
4. potenziamento della **mobilità internazionale** in uscita sia per studio che per trainership (dati in percentuale molto significativi anche nel solo ambito della Scuola).

COMUNICAZIONE

Il lavoro compiuto sul web e sul materiale informativo deve essere integrato e supportato dal contributo delle immagini dei lavori prodotti dagli studenti che renderanno anche più espliciti gli accordi quadro e in convenzione con i diversi Enti che collaborano con la didattica.

Completamento del lavoro prodotto per i booklet e il materiale informativo per l'Orientamento.

PLACEMENT

E' allo studio la proposta di rendere obbligatoria la partecipazione degli studenti ad alcuni servizi per il placement offerti dall'Ateneo.

Verrà qualificato e potenziato il racconto delle esperienze degli studenti del CdS e del loro inserimento nel mondo del lavoro.

MONITORAGGIO

Esplicitare i dati del monitoraggio per comunicare e misurare in modo rapido l'efficacia del CdS e rendere più efficaci gli interventi.

Carico didattico

Realizzare un monitoraggio mirato per dare una dimensione certa ad alcune cause individuate rispetto ai ritardi sui tempi di laurea: studenti lavoratori; studenti stranieri e prolungamento permessi di soggiorno; carico didattico della tesi di laurea. Su questa azione è in corso un confronto ampio avviato all'interno del Consiglio del CdS.

Tempi e risorse

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzate le risorse messe in campo dagli uffici della Scuola e dall'Ateneo e, in aggiunta, dai Tutor assegnati al CdS.



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.C del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti rispetto all'ultimo riesame riguardano i seguenti miglioramenti:

- nuovi spazi;
- potenziamento dei Didalabs (Sistema dei laboratori del Dipartimento di Architettura a supporto della ricerca e della didattica);
- potenziamento dei tutor.

Nuovi spazi

Negli ultimi anni la sede ha dovuto convivere con la presenza di un grosso cantiere di ristrutturazione, che ha coinvolto ad intervalli programmati tutti gli spazi della sede, conclusosi con l'inaugurazione nel giugno 2017. Pertanto i questionari di valutazione degli studenti negli ultimi anni sono fortemente condizionati da questa criticità.

L'intervento edilizio ha portato alla realizzazione di: un ingresso, 4 aule e altri locali destinati ai servizi della Scuola. È evidente che la soluzione dell'ingresso e dello spazio distributivo oggi interpreta in pieno il carattere della Scuola e in particolare del CdS, consentendo di cogliere l'atmosfera e l'equilibrio tra la modernità degli spazi interni e la storia che si percepisce dagli affacci sulla città.

Il progetto, in poco tempo, ha migliorato non solo il livello di soddisfazione degli utenti ma anche la reale efficacia delle metodologie didattiche mediante il potenziamento degli spazi espositivi. Inoltre, anche se nella parte preesistente della sede non sono stati effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria da tempo richiesti (ad eccezione degli arredi e delle tende di oscuramento) la realizzazione del nuovo ingresso ha determinato l'arresto del processo di degrado, innescato dalla mancanza di qualità degli spazi, attivando altresì processi virtuosi nei modelli comportamentali degli utenti.

Potenziamento dei Didalabs

Il Sistema dei Laboratori (DIDALABS), quale servizio a supporto della ricerca e della didattica, garantisce un supporto ottimale per lo svolgimento delle attività ed esperienze richieste dai singoli insegnamenti e dalle tesi di laurea.

I DIDALABS sono peraltro una grande risorsa per le attività di tirocinio e il conseguente potenziamento delle soft skills richieste per il futuro placement (<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>).

Potenziamento dei tutor

Il potenziamento dei tutor è una delle politiche attuate e potenziate dall'Ateneo che risulta particolarmente apprezzata. La loro azione risulta essere particolarmente efficace ed efficiente per favorire il superamento dei gap che possono interferire nel rapporto della scuola con gli studenti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Si ritiene che i docenti siano adeguati, per numero e qualificazione, a supportare le esigenze del CdS.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica in particolare i DIDALABS del dipartimento di Architettura sono un'esperienza a forte carattere innovativo per alimentare e arricchire il rapporto tra ricerca e didattica.

In particolare i servizi offerti agli studenti (produzione di modelli, stampe, fotografie, ecc...) sono accessibili e attenti alla riduzione dei costi per la produzione degli elaborati d'esame.

<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>

Il CdS ha ricevuto solo quest'anno 1 tutor dedicato alle attività di orientamento del CdS.



3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS preme per poter potenziare lo sviluppo del monitoraggio e delle azioni di miglioramento grazie all'ausilio di un nuovo tutor richiesto per le azioni relative al placement.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dopo l'ultimo riesame è stata avviato un confronto approfondito sugli esiti finali della tesi di Laurea e sulla necessità di valorizzare e comunicare in modo più efficace i risultati ottenuti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Per migliorare il coinvolgimento dei docenti nelle azioni del gruppo di riesame e nella revisione dei percorsi, del coordinamento della didattica ecc. , il CdS ha definito un calendario di appuntamenti mensile.

Una particolare criticità è determinata dalla carenza del sistema di rappresentanza degli studenti, dovuto sia a un calo generale di partecipazione dell'elettorato, sia dalla rapida decadenza dei rappresentanti determinata dal tempo ridotto previsto dal corso biennale e dalla mobilità Erasmus.

Lo spazio di confronto più efficace risulta il Consiglio della Commissione Paritetica della Scuola, dove vengono approfonditi e discussi tutti gli aspetti organizzativi e logistici riguardanti la didattica e, in senso più generale, il funzionamento della Scuola e dei relativi CdS.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e considerati con attenzione per supportare gli interventi di revisione del percorso formativo e degli strumenti utilizzati.

Il CdS dispone di procedure per gestire eventuali segnalazioni e reclami degli studenti; tali azioni usufruiscono del supporto e della tutela del Presidente del CdS e dei tutor didattici.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS per sua peculiarità prevede, in quasi tutti i laboratori progettuali, una partnership con interlocutori esterni spesso rappresentati da Enti o Uffici tecnici della Pubblica Amministrazione.

Le modalità di interazione sono coerenti con il carattere degli obiettivi formativi e risultano spesso fruttuosi per stabilire rapporti nell'ambito di attività di tirocinio o di tesi di laurea.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS è sempre attento nel garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa, stabilendo strette connessioni tra didattica e ricerca. Nell'ambito della Dida Research Week 2018 e delle pubblicazioni curate dal Laboratorio di Comunicazione sono stati sintetizzati gli esiti fruttuosi di questo confronto.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Continua il processo di verifica e approfondimento sul tema delle tesi di Laurea e sulla sua comunicazione.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame il quadro non è compilato.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

(rilevazione – 30/09/2017) – Anno 2016

Dal numero degli immatricolati puri e degli iscritti regolari si evince come il CdS ha una numerosità di studenti sempre maggiore da gestire rispetto agli altri CdS.

La caratteristica che emerge preponderante è l'attrattività, sia nazionale che internazionale. La complessità gestionale dovuta al numero e alla tipologia di studenti è stata comunque monitorata e migliorata da alcuni interventi correttivi che hanno portato a un netto miglioramento della regolarità del percorso formativo e del tempo necessario per la conclusione del percorso di studio.

Per un attento monitoraggio sui risultati formativi del CdS si ritiene opportuno valutare la distribuzione e numerosità degli studenti stranieri su entrambi i curricula offerti dal CdS, che nella fattispecie si differenziano solo per la lingua utilizzata nell'erogazione degli insegnamenti.

La presenza di studenti stranieri provenienti da paesi extra-UE in entrambi i curricula comporta quindi una complessità gestionale rispetto alle soluzioni messe in atto per favorire l'integrazione culturale e linguistica e il conseguente ulteriore miglioramento degli indicatori della didattica. Tra queste nel 2017 si è dato seguito al potenziamento dei corsi erogati in sede agli studenti stranieri dal centro linguistico di Ateneo, per migliorare il livello di conoscenza della lingua italiana.

GRUPPO A – indicatori didattica

(iC01) – Regolarità del percorso di studio

In particolare, anche grazie agli ultimi interventi correttivi sull'organizzazione e la gestione del CdS, l'offerta formativa dimostra di aver decisamente migliorato la regolarità nel percorso di studi, facendo registrare per il 2016 una percentuale del **65,4%** di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, un risultato che si dimostra essere in linea se non superiore agli altri CdS (65,6% media degli Atenei, 57,3% media dell'area geografica).

(iC02) – Laureati regolari

Di contro la percentuale di laureati, entro la durata normale del corso, si attesta nel 2016 sul **24,3%** un dato superiore al 15,7% risultato della media dell'area geografica, ma inferiore al 48,4% risultato della media degli Atenei.

Il dato paga senza dubbio il peso delle difficoltà culturali e di padronanza della lingua degli studenti stranieri iscritti nel CdS, sia nel curriculum in lingua italiana, sia nel curriculum in lingua inglese (studenti prevalentemente di cultura orientale).

(iC04) - Attrattività

Il CdS dimostra di avere un'accentuata attrattività con il **53,3%** degli iscritti al primo anno coincidenti con studenti in possesso di una laurea di primo livello proveniente da altre Università. Un dato che risulta nettamente superiore agli altri CdS (32,3% media degli Atenei e 27,9% media dell'area geografica).

L'attrattività risulta peraltro equivalente in campo sia nazionale che internazionale in quanto, dei 64 studenti iscritti al primo anno nel 2016 laureati in altro Ateneo (iC04), 35 unità hanno un titolo di studio conseguito all'estero (iC12) e di conseguenza le restanti 29 unità provengono da altri Atenei Italiani.

(iC05-iC08) – Docenza strutturata e qualificata

Il CdS utilizza personale docente strutturato, qualificato e numericamente consistente, con percentuali superiori o comparabili, in entrambi i casi, rispetto agli altri CdS monitorati: **100%** dell'afferenza dei propri docenti ai SSD (88,7%



media Atenei, 98,1% media area geografica); **9,1** rapporto studenti/docenti strutturati (10,2 % media Atenei, 8,4 media area geografica).

Gruppo B – indicatori internazionalizzazione

(iC12) – Studenti stranieri

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo all'estero sono il **291,7** ‰, dato nettamente superiore agli altri CdS (186,1 ‰ media Atenei, 91,7 ‰ media area geografica).

(iC10-iC11) - Erasmus

Dalla lettura dei due indicatori relativi al monitoraggio dell'esperienza formativa Erasmus si deducono in generale risultati inferiori a quelli conseguiti presso gli altri Atenei. In particolare si deduce che solo il **40,0** ‰ dei Laureati ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (189,8 ‰ media degli Atenei, 166,7 ‰ media area geografica). Inoltre è possibile rilevare come la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU è pari al **29,7** ‰ (53,0 ‰ media degli Atenei, 49,4 ‰ media area geografica). Grazie agli interventi di miglioramento effettuati nel 2017 (spostamento ufficio in sede e potenziamento e qualificazione personale dedicato) il numero di studenti in mobilità Erasmus è cresciuto in modo significativo ed esponenziale.

Gruppo E - ulteriori indicatori per la valutazione della didattica e approfondimenti

Alcuni indicatori del Gruppo E risultano non disponibili per l'anno 2016; in tal caso si farà riferimento ai dati del 2015. Tali indicatori evidenziano in generale risultati positivi relativamente alla regolarità del percorso formativo, risultando equivalenti o superiori ai dati registrati per la media degli Atenei in generale e per la media dell'area geografica.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi nel 2015 (iC14) è pari al **95,2**%. La piccola percentuale di studenti che abbandonano al secondo anno è con buona probabilità dovuta alla difficoltà connessa alla presenza degli studenti stranieri nel curriculum erogato in lingua italiana. Questa valutazione è confermata dall'incidenza degli studenti stranieri nella percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS (iC22) **26,1**% nel 2015 (media dell'area geografica del 19,8%, media degli Atenei 39,8%).

La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) è risultata nel 2015 pari al **2,1**%, inferiore agli altri CdS (5,3% media dell'area geografica, 3,0% media degli Atenei).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

COMUNICAZIONE

Il lavoro compiuto sul web e sul materiale informativo deve essere integrato e supportato dal contributo delle immagini dei lavori prodotti dagli studenti che renderanno anche più espliciti gli accordi quadro e in convenzione con i diversi Enti che collaborano con la didattica.

Completamento del lavoro prodotto per i booklet e il materiale informativo per l'Orientamento.

PLACEMENT

E' allo studio la proposta di rendere obbligatoria la partecipazione degli studenti ad alcuni servizi per il placement offerti dall'Ateneo.

Verrà qualificato e potenziato il racconto delle esperienze degli studenti del CdS e del loro inserimento nel mondo del lavoro.

MONITORAGGIO

Esplicitare i dati del monitoraggio per comunicare e misurare in modo rapido l'efficacia del CdS e rendere più efficaci gli interventi.

CARICO DIDATTICO

Realizzare un monitoraggio mirato per dare una dimensione certa ad alcune cause individuate rispetto ai ritardi sui tempi di laurea: studenti lavoratori; studenti stranieri e prolungamento permessi di soggiorno; carico didattico della tesi di laurea. Su questa azione è in corso un confronto ampio avviato all'interno del Consiglio del CdS.

TEMPI E RISORSE

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzate le risorse messe in campo dagli uffici della Scuola e dall'Ateneo e, in aggiunta, dai Tutor assegnati al CdS.